

Polizia di Stato

Questura di Pordenone



Anniversario fondazione della
Polizia di Stato

www.poliziadistato.it

**ATTIVITÀ DELLA POLIZIA DI STATO
NELLA PROVINCIA DI PORDENONE
ANNO 2022**



Polizia di Stato

Questura di Pordenone

Prevenzione e contrasto

- **Chiamate alla Sala Operativa: 16.424**
- **Denunce e querele ricevute: 893**
- **Persone denunciate: 497**
- **Persone arrestate: 58**
- **Droga sequestrata: kg. 15,005**
- **Persone identificate: 33.716**
- **Veicoli controllati: 15.511**

Chiamate al numero di emergenza 112NUE - Questura



Chiamate

TOTALE 16.752 di cui
2.2913 per interventi di Polizia

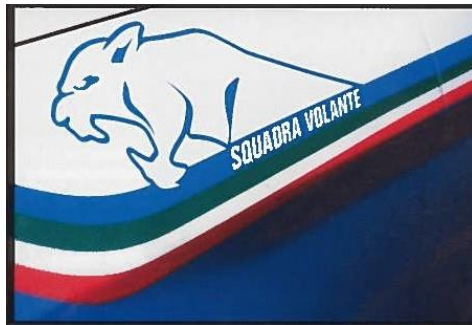
MEDIA GIORNALIERA
45,39



Polizia di Stato

Questura di Pordenone

Interventi della "SQUADRA VOLANTE" : 2.798
suddivisi per tipologia



Soccorso pubblico	37
furti	178
Liti e lesioni	783
Altre attività di polizia	1.915

Servizi straordinari di vigilanza e prevenzione nel Capoluogo

48 servizi effettuati con l'impiego di 144 pattuglie della Polizia di Stato

Servizi straordinari di controllo del Territorio in ambito provinciale con il concorso del Reparto Prevenzione Crimine "Veneto" della Polizia di Stato di Padova

servizi effettuati 141

Totale equipaggi impiegati 423

(282 del Reparto Prevenzione Crimine Veneto di Padova e 141 della Questura di Pordenone)





Polizia di Stato

Questura di Pordenone

Delitti denunciati alla Questura "raffronto con l'anno precedente"

	ANNO 2022	ANNO 2021
OMICIDI VOLONTARI	0	0
LESIONI DOLOSE	62	62
VIOLENZE SESSUALI	5	6
Furto con strappo	5	10
Furto con destrezza	3	3
Furti in abitazione	104	109
Furti in esercizi commerciali	34	43
Furti su auto in sosta	30	17
Furti di ciclomotori e motocicli	1	1
Furti di autovetture	2	2
STUPEFACENTI	23	16
RICETTAZIONE	2	7
RAPINE	18	8
TRUFFE E FRODI INFORMATICHE	148	202
DELITTI INFORMATICI	31	8
DANNEGGIAMENTI	88	86
DANNEGGIAMENTO SEGUITO DA INCENDIO	4	3
TOTALE DELITTI	1040	1056



Polizia di Stato

Questura di Pordenone

DIVISIONE POLIZIA ANTICRIMINE

MISURE DI PREVENZIONE

- 43** avvisi orali
- 71** rimpatri con foglio di via obbligatorio
- 37** Ammonizioni per stalking ai sensi dell'art. 8 D.L. 11/2009
- 11** Ammonizioni per violenza domestica ai sensi dell'art. 3 D.L. 93/2013
- 5** Divieto accesso a luoghi pubblici

UFFICIO MINORI

- 12** segnalazioni di disagio minorile
- 131** Affidamenti minori stranieri non accompagnati
- 9** accertamenti a seguito di minori scomparsi

GABINETTO PROVINCIALE POLIZIA SCIENTIFICA

- 123** interventi per sopralluoghi
- 355** persone fotosegnalate per indagini di polizia giudiziaria
- 4102** persone straniere fotosegnalate (Legge Immigrazione e richiedenti asilo)

ATTIVITA' ANTIDROGA – SQUADRA MOBILE

- 10** persone arrestate
- 32** persone denunciate
- 51** persone segnalate per uso personale stupefacenti (art. 75 DPR 309/90)

DROGA SEQUESTRATA IN GRAMMI

- 4,84** Eroina
- 7,60** Cocaina
- 14.242** Hashish
- 241** Marijuana
- 510** Sintetiche

ALTRA DROGA SEQUESTRATA

- 29** Piante di marijuana



Polizia di Stato

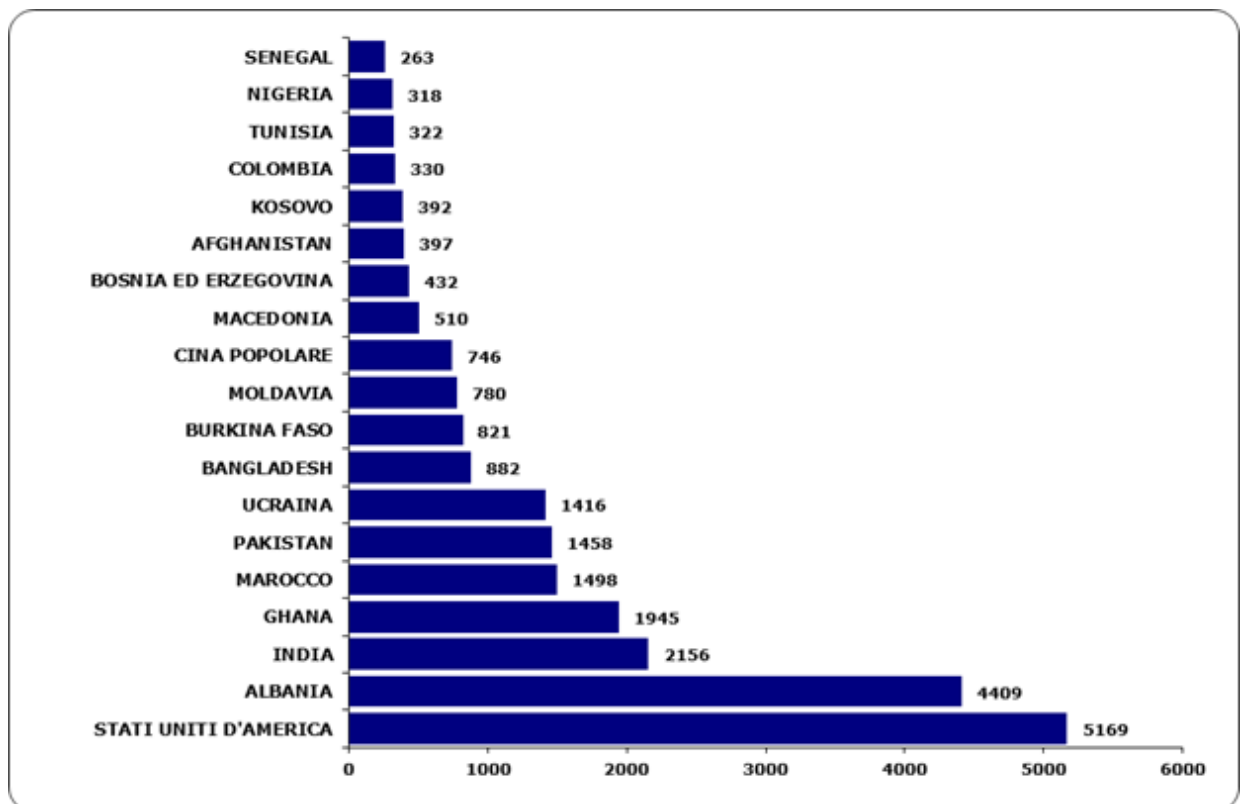
Questura di Pordenone

DIVISIONE POLIZIA AMMINISTRATIVA E SOCIALE

UFFICIO IMMIGRAZIONE

- 30.248** stranieri in possesso di permesso di soggiorno al 31/12/2022 (permessi in corso di validità - conviventi esclusi)
- 477** cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale presentatisi presso la Questura di Pordenone
- 1349** permessi protezione temporanea rilasciati a seguito emergenza Ucraina.

PAESI DI PROVENIENZA



Provvedimenti Amministrativi disposti

- 25** espulsioni
- 23** ordini del Questore
- 6** accompagnamenti in frontiera e/o CIE (Centri di identificazione ed espulsione)



Polizia di Stato

Questura di Pordenone

POLIZIA AMMINISTRATIVA E DI SICUREZZA

UFFICIO PASSAPORTI

- 10.081** passaporti rilasciati
- 498** dichiarazioni di accompagnamento di minori anni 14

UFFICIO ARMI

- 1.094** istanze ricevute
- 936** licenze per porto d'armi rilasciate
- 89** altre autorizzazioni ricevute
- 153** armi ritirate da distruggere
- 150** armi rottamate
- 21** armi ritirate cautelativamente (art. 39 2° comma TULPS)
 - 3** richieste al Prefetto di divieto di detenzione ai sensi dell'art. 38 comma 6 del TULPS
 - 37** verifiche in materia di detenzione e custodia delle armi

UFFICIO LICENZE

- 103** Istanze totali ricevute (agenzie affari. oggetti preziosi, raccolta scommesse, VLT, spari ed accensioni pericolose)
- 119** Istruttorie agenzie investigative, istituti di vigilanza
- 85** Controlli esterni totali (esercizi di somministrazioni di alimenti e bevande, sale giochi leciti e VTL, istituti di vigilanza)

PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

- 8** Illeciti amministrativi contestati
- 5** sospensioni di attività di esercizi pubblici ai sensi dell'art. 100 del T.U.L.P.S. (Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza).



Polizia di Stato

Questura di Pordenone

La Questura ha disimpegnato la propria attività istituzionale, nell'ambito dei diversificati settori di competenza quali la Polizia di Prevenzione nel suo complesso, la Polizia Amministrativa e di Sicurezza, il Controllo del Territorio, la Polizia Giudiziaria, l'Ordine e Sicurezza Pubblica.

ORDINE E SICUREZZA PUBBLICA: sono state disposte **1267** ordinanze di cui **514** per servizi di Ordine Pubblico. Sono stati effettuati 24 tavoli tecnici in Questura.

PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI: Sono stati disposti **5** provvedimenti di sospensione di licenza dal Questore della Provincia di Pordenone, **ai sensi dell'art. 100 del Testo Unico Legge di Pubblica Sicurezza:**

1. In data 8 luglio 2022, **sospensione per giorni 15**, dell'esercizio di vicinato denominato "New Bangla Bazar di Miah Kayam" sito a Pordenone.
2. In data 19 luglio 2022, **sospensione per giorni 15**, dell'attività del pubblico esercizio denominato "Bar Red Devils", sito a Montereale Valcellina (PN).
3. In data 25 luglio 2022, **sospensione per giorni 15**, dell'attività del pubblico esercizio denominato "Osteria Vecchia Maniago", sito a Maniago (PN).
4. In data 28 settembre 2022, **sospensione per giorni 10**, dell'attività del pubblico esercizio denominato all'insegna "Cafè Noir" sito a Porcia (PN).
5. In data 27 ottobre 2022, **sospensione per giorni 30**, dell'attività del pubblico esercizio denominato all'insegna "Bar Estasi" sito a Fiume Veneto (PN).

PRINCIPALI OPERAZIONI DI POLIZIA GIUDIZIARIA

29.01.2022. ARRESTATO UN GIOVANE 21ENNE PER SPACCIO DI STUPEFACENTI: nella mattinata di sabato 29 gennaio 2022, due equipaggi dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico – "Squadra Volante" nel corso dei quotidiani servizi di controllo del territorio nei pressi degli Istituti Scolastici del capoluogo, finalizzati alla prevenzione ed alla repressione dello spaccio delle sostanze stupefacenti, intervenivano nelle adiacenze del "Residence Le Torri", sito in via Montereale nei pressi del "Centro Studi", ove constatavano la presenza di un gruppo di studenti appartati in un luogo isolato in atteggiamento sospetto. I poliziotti procedevano al controllo di due giovani che alla loro vista tentavano di occultare qualcosa nelle parti intime, rinvenendo su un diciassettenne italiano residente nella provincia di Pordenone, un involucro in cellophane contenente grammi 100,16 di sostanza stupefacente del tipo hashish ed un coltello in acciaio a serramanico. L'altro giovane, B.E.M., 21enne, cittadino italiano anch'egli residente in Provincia, durante l'attività tradiva un evidente nervosismo. Sussistendone i presupposti di legge, i giovani venivano accompagnati in Questura, dove venivano sottoposti a perquisizione personale ai sensi dell'art. 103 D.P.R. 309/90 (Testo Unico Stupefacenti), con esito positivo. Infatti il 21enne veniva trovato in possesso di grammi 5,84 di sostanza stupefacente del tipo hashish e della somma in contanti di 7.666 euro, occultati nelle parti intime avvolti nel cellophane. Sul minore, invece, veniva altresì rinvenuto un involucro contenente hashish per un quantitativo di gr. 8,44.



Polizia di Stato

Questura di Pordenone

Venivano quindi eseguite perquisizioni domiciliari presso le abitazioni dei due giovani che davano esito negativo. Ulteriori attività investigative poste in essere nell'immediatezza dagli Agenti dell'Ufficio Prevenzione Generale e soccorso Pubblico della Questura di Pordenone permettevano di risalire all'acquirente di una cessione della sostanza stupefacente realizzata poco prima dell'intervento della Volante dai due giovani. Veniva così rinvenuto, su uno studente diciannovenne italiano residente nel capoluogo un involucro in cellophane contenente 11,42 gr. della medesima sostanza stupefacente, per la quale era stata corrisposta dall'acquirente la somma di 100 euro. Sussistendo, quindi, la flagranza di reato di illecita detenzione di sostanza stupefacente destinata allo spaccio ex art. 73 D.P.R. 309/90 (Testo Unico Stupefacenti) gli agenti procedevano all'arresto del 21enne, mentre il 17enne veniva deferito per lo stesso reato in stato di libertà.

24.02.2022: DANNEGGIAMENTI PRESSO LA SCUOLA LOZZER DI PORDENONE. INDIVIDUATI DUE DEI RESPONSABILI: Nei mesi scorsi la scuola secondaria di 1° grado "G. Lozer" sita a Pordenone in via Zara è stata purtroppo spesso vittima di episodi di vandalismo e danneggiamento da parte di ignoti, verosimilmente giovanissimi, che notte tempo, approfittando dell'orario di chiusura, in più circostanze facevano ingresso all'interno della scuola talvolta solo per fumare sigarette altre volte per compiere veri e propri atti di vandalismo sia svuotando gli estintori che deturpando le aule con scritte oscene e danneggiando lavagne e banchi. In un'occasione, la notte tra il 7 e l'8 febbraio scorsi, ignoti asportavano 20 computer portatili utilizzati per la didattica a distanza e per il funzionamento delle lavagne interattive multimediali. All'esito delle indagini coordinate dalla Procura presso il Tribunale dei Minorenni di Trieste, gli agenti della Squadra Mobile Questura di Pordenone hanno individuato e denunciato un quattordicenne ed un quindicenne residenti rispettivamente a Pordenone e Cordenons, ai quali sono stati contestati quattro distinti episodi di danneggiamento e deturpamento e imbrattamento di cose altrui, verificatisi all'interno della scuola Lozer tra il mese di novembre e quello di gennaio. Nei confronti degli stessi sono state eseguite anche delle perquisizioni domiciliari che hanno permesso di rinvenire elementi utili al procedimento penale. Le indagini procedono in maniera serrata al fine d'individuare i possibili complici dei giovani.

16.03.2023.: ARRESTATO TRUFFATORE SERIALE CHE PROMETTENDO INGENTI GUADAGNI SPILLAVA SOLDI ALLE SUE VITTIME. Nell'ambito delle specifiche attività finalizzate alla ricerca di soggetti nei confronti dei quali pendono provvedimenti di cattura, gli agenti della Squadra Mobile della Questura di Pordenone hanno rintracciato e tratto in arresto in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura generale presso la Corte d'Appello di Trieste: il cittadino italiano, B.S., 31enne, residente a Prata di Pordenone, ritenuto colpevole di aver messo in atto tra il 2009 e il 2010 numerose truffe per circa 30.000 euro in danno di tre cittadini residenti nella Provincia di Pordenone. Il modus operandi adottate dall'arrestato era sempre lo stesso: individuate le vittime il truffatore le convinceva a farsi consegnare dapprima piccole somme di denaro che sarebbero servite, a suo dire, per coprire le spese iniziali degli investimenti necessarie per entrare a far parte di una fantomatica organizzazione specializzata negli investimenti speculativi in grado di generare enormi profitti.



Polizia di Stato

Questura di Pordenone

Dopo aver ceduto la prima volta e consegnati i soldi, per le vittime aveva inizio un vero e proprio calvario: i truffati infatti non solo non vedevano alcun profitto, ma alla richiesta di avere i soldi indietro l'arrestato inventava scuse ed iniziava a perseguire le vittime con telefonate e messaggi estorcendo loro ulteriori somme di denaro con la minaccia che se non avessero consegnato le somme richieste o se lo avessero denunciato sarebbero stati uccisi dai componenti di questa presunta organizzazione di cui egli stesso fingeva di essere vittima. Stanchi delle pressioni subite e spaventati dalle minacce, dopo mesi le vittime si decidevano a far denuncia. Per lui ora si sono aperte le porte del carcere; per effetto del cumulo delle condanne dovrà scontare sette anni e un mese di reclusione, oltre a 2 mesi e 20 giorni di arresto. All'arrestato sono state inflitte altresì la pena della multa di 2.900 euro ed un'ammenda di 2.000. Oltre alle truffe, l'arrestato dovrà scontare anche una condanna per guida in stato d'ebbrezza commessa nel 2017. Il 31enne B.S., rintracciato presso la sua abitazione di Prata di Pordenone dagli agenti della Squadra Mobile, al termine delle formalità di rito è stato associato presso la Casa Circondariale di Udine.

18.08.2023. ESEGUITA MISURA CAUTELARE NEI CONFRONTI DI UN 55 CITTADINO ITALIANO, RESPONSABILE DEL REATO DI VIOLENZA SESSUALE NEI CONFRONTI DI UNA MINORENNE: Nelle scorse settimane è stata segnalata alla Polizia di Stato di Pordenone lo stato di grande sofferenza vissuto da una bambina di undici anni che *“era costretta a fare alcune cose brutte con il compagno della mamma”*. Personale della Squadra Mobile della Questura di Pordenone, coordinata dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Pordenone, avviava immediatamente un'attività d'indagine che consentiva di accertare che il patrigno aveva abusato sessualmente della minorenni piccola sin da quando aveva solo otto anni. Al riguardo, il G.I.P. del Tribunale di Pordenone ha disposto nei confronti del 55enne, residente nella provincia di Pordenone, l'esecuzione di una misura cautelare, già eseguita dalla locale Squadra Mobile, per la violazione dei reati previsti dagli articoli 81, comma 2 e 608 bis e 609 ter comma. 1 (violenza sessuale nei confronti di minorenni), che prevede il divieto di avvicinamento a meno di 500 metri, alla persona offesa, con il divieto di comunicare con la stessa con qualsiasi mezzo. Al patrigno è stato inoltre applicato il braccialetto elettronico.

07.09.2022: INDIVIDUATO E ARRESTATO LATITANTE. DEVE SCONTARE 10 ANNI DI RECLUSIONE: Nell'ambito delle specifiche attività finalizzate alla ricerca di latitanti, gli agenti della Squadra Mobile della Questura di Pordenone, con la collaborazione del Servizio Centrale per la Cooperazione Internazionale di Polizia hanno rintracciato e tratto in arresto, in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla Procura di Pordenone – Ufficio esecuzione penali, un 45enne pordenonese ritenuto colpevole di aver messo in atto tra il 2009 e il 2015 numerose truffe e reati fiscali nonché reati di riciclaggio, falso, sostituzione di persona, ai danni di diversi ignari cittadini pordenonesi. Il modus operandi adottato dall'arrestato era sempre lo stesso: individuate le ignare vittime il truffatore si appropriava in maniera fraudolenta dei loro documenti d'identità e sottoscriveva a loro nome onerosi contratti d'abbonamento con compagnie telefoniche. Di lui non si avevano più notizie da anni, quando per sottrarsi alla giustizia si era dato latitante abbandonando la sua abitazione a Teglio Veneto (VE) dove viveva con la moglie e la figlia con le quali aveva interrotto ogni contatto.



Polizia di Stato

Questura di Pordenone

Grazie all'attività degli agenti della Squadra Mobile della Questura di Pordenone, con l'ausilio dello "SCIP", l'uomo è stato rintracciato in Germania e nei giorni scorsi è già stato estradato in Italia dove dovrà scontare una pena complessiva di anni 10 e mesi 8 di reclusione presso il carcere di Opera in Milano.

19.09.2022. SMANTELLATA BANDA DEDITA AI FURTI IN DANNO DI NEGOZI GESTITI DA CITTADINI CINESI: nella giornata di sabato 10 settembre, gli agenti della Squadra Mobile della Questura di Pordenone hanno dato esecuzione a tre provvedimenti di fermo emessi dal Procuratore presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Pordenone dr. Raffaele Tito nei confronti tre cittadini romeni, R. V. di anni 43, M.M. di anni 41 e I.P. di anni 40, tutti con precedenti specifici, ritenuti gravemente indiziati di aver commesso sette furti pluriaggravati nei confronti di altrettanti esercizi commerciale siti nella provincia di Pordenone tra il gennaio e il maggio 2022. Le indagini avevano origine il 25 febbraio 2022 in seguito alla denuncia presentata dal titolare del noto negozio "Gimme Five", sito in Pordenone, in viale Aquileia 1 il quale lamentava che ignoti nottetempo dopo aver reciso la rete di protezione del perimetro esterno, con un piccone avevano praticato un grosso foro sulla porta di servizio, posta nella parte posteriore, facendo ingresso all'interno del negozio, dove, eludendo il sistema di allarme, s'erano impossessati di diverse migliaia di euro in contanti custoditi all'interno della cassaforte, oltre a borse, giocattoli ed altri oggetti per la casa. Dalla visione delle telecamere del sistema di videosorveglianza si notava che ad agire erano stati tre soggetti, tutti travisati con guanti, mascherine e cappelli. Veniva così avviata una complessa attività d'indagine, svolta anche attraverso attività di carattere tecnico, coordinata dal Procuratore Capo presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Pordenone, dr. Raffaele Tito, che permetteva di appurare come analoghi furti, commessi con modalità simili erano stati in precedenza commessi anche presso altre attività commerciali, gestite da cittadini cinesi in Pordenone e Spilimbergo, nei mesi di gennaio e febbraio. Anche in questa circostanza i ladri dopo aver forzato la recinzione esterna e praticato un foro sulla porta con un grosso piccone, avevano fatto razzia di soldi contanti ed, in un caso, anche di elettrodomestici per la casa. Le indagini permettevano di appurare come la banda agiva già da diversi anni utilizzando sempre lo stesso *modus operandi*: dopo esser giunti in Italia in auto direttamente dalla Romania, i tre si muovevano prontamente su tutto il centro nord Italia per commettere furti; in particolare una volta individuato l'obiettivo passavano all'azione ed oltre a portar via soldi ed altra refurtiva, devastavano il negozio con l'utilizzo di picconi e altri arnesi causando ingenti danni alle strutture dei negozi stessi, tanto che i loro gestori si vedevano costretti a chiudere l'attività per diversi giorni, e sostenere notevoli spese per ripristinare i danni causati dalle scorribande del gruppo criminale. Ultimati i colpi, pochi giorni dopo il loro arrivo in Italia, i tre lasciavano il territorio nazionale e facevano rientro in Romania per eludere le investigazioni. Le successive indagini hanno permesso di individuare nei tre fermati anche gli autori dei furti commessi lo scorso mese di maggio in danno dei negozi, sempre gestiti da cittadini cinesi, "M.P. Market" di Sacile e LAI MAI di Pordenone; anche in questo caso i malviventi s'erano impossessati di diverse migliaia di euro contenute nelle casseforti e di numerosi capi di abbigliamento.



Polizia di Stato

Questura di Pordenone

A tradirli sono stati anche alcuni video postati sui social dove i tre, ignari di essere monitorati dagli agenti della Squadra Mobile, facevano esibizione della merce trafugata. Il 10 settembre 2022, i tre venivano individuati in un albergo sito in Provincia di Padova poche ore dopo il loro ingresso in Italia e fermati dagli agenti della Squadra Mobile della Questura di Pordenone con l'ausilio di personale della Squadra Mobile di quella provincia. Al momento dell'esecuzione del provvedimento di fermo emesso dal signor Procuratore della Repubblica di Pordenone i tre venivano trovati in possesso di oltre 11.000 euro in contanti, verosimilmente provento di furto ed altra refurtiva. I provvedimenti di fermo sono stati convalidati dal Giudice per le Indagini Preliminari del Tribunale di Padova che, su richiesta del pm precedente, ha emesso a carico dei tre un'ordinanza di custodia cautelare in carcere; i tre sono ora reclusi presso le case circondariali di Padova, Udine e Belluno. Al momento dell'esecuzione del fermo, il M.M., veniva altresì tratto in arresto in esecuzione di un ordine di carcerazione emesso dalla procura di Bergamo per l'espiazione della pena della reclusione di 1 anno, 4 mesi e 11 giorni per furti analoghi commessi in quella provincia negli anni scorsi. Il Questore della Provincia di Pordenone ha disposto l'accompagnamento e il collocamento di un 22enne cittadino pakistano presso il Centro di Permanenza ed il Rimpatrio di Gradisca d'Isonzo (GO), nel quale è stato condotto da agenti della Questura di Pordenone nella giornata dello scorso venerdì 16 settembre. In particolare, sulla base di quanto accertato dall'Ufficio Immigrazione della Questura di Pordenone lo straniero è risultato essere entrato in Italia nel mese di giugno dello scorso anno proveniente dall'Austria e che lo stesso ha presentato domanda di riconoscimento della protezione internazionale presso la Questura di Pordenone in data 17 novembre 2021 in attesa della procedura cd "Dublino" per il suo trasferimento in Austria. Nel frattempo il cittadino pakistano, collocato presso l'Hub "Monti" di Pordenone, si è reso responsabile di condotte tali da ritenerlo socialmente pericoloso con reiterati comportamenti violenti, dovuti anche all'abuso di sostanze alcoliche, nei confronti di personale impiegato presso il suindicato "Hub". Al termine degli approfondimenti effettuati dal personale dell'Ufficio Immigrazione e sussistendone i presupposti normativi, al 22enne cittadino pakistano è stato notificato il provvedimento disposto dal Questore della Provincia Pordenone di trattenimento presso il Centro di Permanenza per il Rimpatrio di Gradisca d'Isonzo (GO) per la durata di 30 giorni.

31.10.2022. DUE PERSONE SOTTOPOSTE A FERMO DI POLIZIA DI GIUDIZIARIA PER FURTO IN ABITAZIONE E RICETTAZIONE: Nella mattinata di ieri domenica 30 ottobre, gli agenti della Squadra Mobile e dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorsi Pubblico "Squadra Volante" hanno sottoposto a **fermo di P.G. per il reato di furto aggravato e ricettazione in concorso C. K.** 25enne e **K. M.**, 27enne, entrambi cittadini albanesi, trovati in possesso di refurtiva risultata essere compendio di tre furti in abitazione effettuati a Pordenone. In particolare nel corso della notte di domenica 30 ottobre, veniva segnalata la presenza di alcuni soggetti sospetti presso una struttura ricettiva di Pordenone, a seguito della quale i poliziotti della "Squadra Volante" effettuavano un controllo nel corso del quale venivano individuati e fermate due persone.



Polizia di Stato

Questura di Pordenone

Nel corso dell'attività all'interno di una camera della struttura ricettiva veniva rinvenuto numeroso materiale, tra il quale degli articoli di pelletteria in ottimo stato, dei quali i due fermati non erano in grado di fornire valida giustificazione sulla loro provenienza, che pertanto veniva sequestrato. L'approfondimento dell'attività investigativa effettuato dagli agenti della Squadra Mobile consentiva di appurare come la merce rinvenuta fosse provento di tre furti in abitazioni effettuati nei giorni scorsi in questo capoluogo. I due fermati, sussistendo, quindi, gravi, precisi e concordanti indizi di reità in ordine ai reati di furto aggravato e ricettazione venivano pertanto sottoporli a "Fermo di Indiziato di Delitto".

11.11.2022. DALL'OLANDA A PORDENONE: DROGA DELLO STUPRO CONSEGNATA A DOMICILIO. ARRESTATI DUE GIOVANI PORDENONESI:

Avevano ordinato dall'Olanda un flacone da 500 ml della sostanza stupefacente del tipo GBL, Gamma Butirrolattone, la c.d. droga dello stupro ma sono stati scoperti e arrestati dalla Polizia di Stato di Pordenone. Gli agenti della Squadra Mobile della Questura di Pordenone, nell'ambito di una più vasta attività della Polizia di Stato finalizzata al contrasto dell'invio delle sostanze stupefacenti mediante spedizioni a mezzo corriere, pratica purtroppo comune oggi tra i giovani, nelle scorse settimane ha intercettato un pacco sospetto diretto ad un noto centro di spedizioni ed indirizzato a due giovani, un operaio e uno studente universitario, residenti in un comune della Provincia di Pordenone. I due D.T, 24enne e B.A. 23enne, venivano così pedinati dagli agenti della Squadra Mobile che provvedevano a fermarli proprio poco dopo che i due avevano ritirato il pacco all'interno del quale era contenuto il flacone con 500 ml della droga dello stupro prodotto in Olanda. Le successive analisi svolte presso i laboratori della polizia scientifica, confermavano che da quel flacone era possibile ricavare oltre 900 dosi. Al termine delle formalità di rito, d'intesa con l'autorità giudiziaria, i due venivano sottoposti agli arresti domiciliari.

12.11.2022. SCOPERTO A SPACCIARE COCAINA QUARANTACINQUENNE VIENE SOTTOPOSTO A OBBLIGO DI DIMORA

Da tempo nei pressi dell'abitazione di un quarantacinquenne residente a San Vito al Tagliamento era stato notato un insolito andirivieni di persone, a tutte le ore del giorno e della notte. Intuendo che l'uomo potesse aver avviato un'attività di spaccio di sostanze stupefacenti, gli agenti della Squadra Mobile della Questura di Pordenone, con il coordinamento della locale Procura della Repubblica di Pordenone, avviavano nei confronti dell'uomo una complessa e articolata attività investigativa, andata avanti alcune settimane, che permetteva di appurare come l'uomo aveva, già da tempo, avviato un'attività di spaccio di sostanza stupefacente del tipo cocaina in grado di rifornire numerosi assuntori provenienti da diversi comuni della provincia nonché da quelle limitrofe. Al termine delle indagini, in considerazione delle evidenti risultanze probatorie acquisite, il Giudice per le Indagini preliminari del Tribunale di Pordenone, su richiesta dal Pubblico Ministero precedente, emetteva a carico dell'uomo un provvedimento di obbligo di dimora nel suo comune di residenza con divieto di allontanarsi dalla sua abitazione dalle ore 21.00 alle ore 06.00 con contestuale obbligo di presentarsi alla polizia giudiziaria tutti i giorni. L'uomo è stato rintracciato dagli agenti della Squadra Mobile che hanno dato esecuzione alla misura.

Inoltre, nel corso dell'anno la Sezione "Catturandi" della Squadra Mobile ha tratto in arresto in esecuzione di pena 22 persone.



Polizia di Stato

Questura di Pordenone



**CENTRO OPERATIVO PER LA SICUREZZA
CIBERNETICA POLIZIA POSTALE E DELLE
COMUNICAZIONI FIULI VENEZIA GIULIA**

**SEZIONE OPERATIVA PER LA SICUREZZA
CIBERNETICA POLIZIA POSTALE E DELLE
COMUNICAZIONI PORDENONE**

ATTIVITA' DI CONTRASTO

Sono state avviate **188** indagini per violazioni informatiche – phishing – truffe on-line e clonazioni di carte e sistemi di pagamento elettronici, arrestate **2** persone, deferite all'Autorità Giudiziaria **22** persone e sequestrato **1** server.

Nell'attività di contrasto alla diffusione ed al consumo della pedopornografia on-line, sono stati monitorati **16** siti Internet e deferite all'Autorità Giudiziaria **4** persone.

ATTIVITA' DI PREVENZIONE

Sono stati monitorati **265** siti internet, alla ricerca di illeciti commerciali ed attività illegali, (vendita di armi – farmaci – droghe – prodotti tutelati dal diritto d'autore – ecc.).

Sono stati effettuati **35** servizi di specialità, mirati alla protezione di Uffici Postali e di infrastrutture telematiche e di comunicazioni.

Sono stati effettuati **1.025** interventi informativi, su richiesta della cittadinanza, per la prevenzione all'utilizzo sicuro del WEB

Nell'ambito del progetto "**VITA DA SOCIAL**" sono stati organizzati **4** interventi formativi ai quali hanno partecipato, d'intesa con gli istituti scolastici **300** studenti e **26** docenti e **25** genitori.



Polizia di Stato

Questura di Pordenone

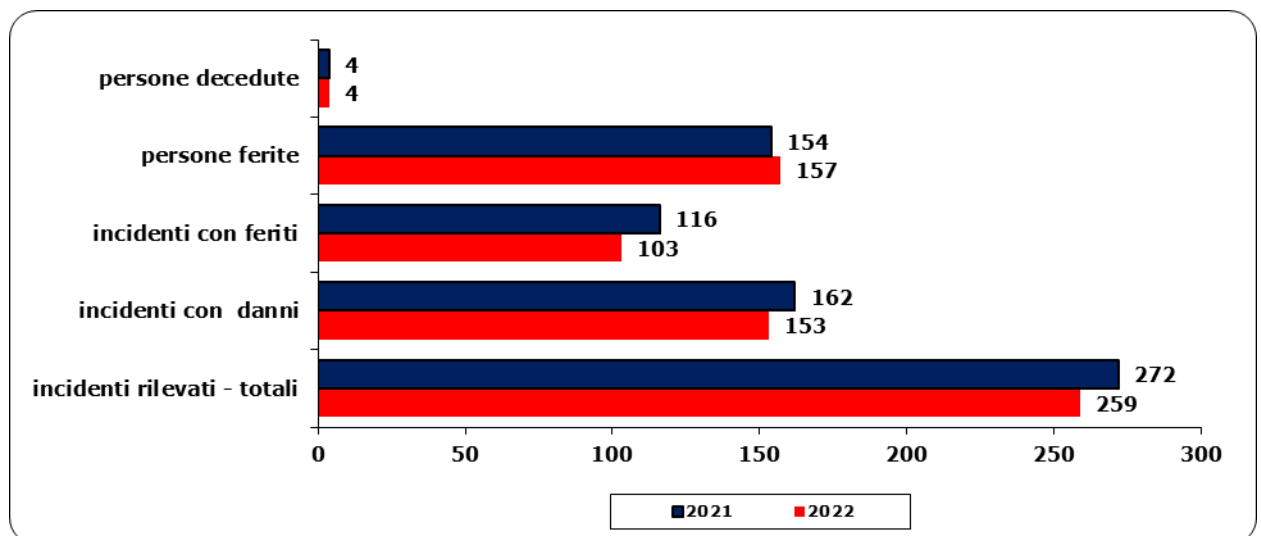


COMPARTIMENTO POLIZIA STRADALE FRIULI VENEZIA GIULIA

SEZIONE DI PORDENONE E DISTACCAMENTO SPILIMBERGO

- 6.185** violazioni al codice della strada
- 249** patenti ritirate
- 3** persone arrestate
- 62** persone denunciate all'A.G. per violazioni al codice della strada
- 22** persone denunciate all'A.G. per altri reati
- 148** carte di circolazione sospese
- 62** veicoli sottoposti a fermo amministrativo
- 92** veicoli sottoposti a sequestro
- 259** incidenti rilevati (di cui 4 con esito mortale e 157 con feriti)
- 8.121** persone controllate
- 7.390** veicoli controllati

INCIDENTI STRADALI RAFFRONTO CON LO SCORSO ANNO





Polizia di Stato

Questura di Pordenone



COMPARTIMENTO POLIZIA FERROVIARIA FRIULI VENEZIA GIULIA

POSTO POLIZIA FERROVIARIA DI PORDENONE



La Polizia Ferroviaria garantisce la sicurezza del viaggiatore sul treno e nelle stazioni.

L'attività si sviluppa attraverso la presenza di poliziotti sui treni, specialmente su quelli a lunga percorrenza, su quelli notturni, nelle stazioni ferroviarie, che diventano spesso luoghi di aggregazione delle fasce più emarginate della popolazione.

Tra i compiti principali vi è anche quello di garantire la sicurezza per il controllo delle

merci pericolose, quali ad esempio, gli esplosivi, i materiali infiammabili, i rifiuti speciali tossici e nocivi.

7.547 persone identificate

17 persone denunciate

6 stranieri identificati in posizione irregolare

9 contravvenzioni al Regolamento di Polizia Ferroviaria

20 altre contravvenzioni

412 treni viaggiatori scortati

42 pattugliamenti linee ferroviarie



Polizia di Stato

Questura di Pordenone



Ufficio Relazioni con il Pubblico: informa sui servizi resi dalla Questura e dagli Uffici di Polizia sul territorio della provincia, nonché sullo stato degli atti e dei procedimenti amministrativi, **assiste** gli utenti nella compilazione di pratiche e documenti, **riceve** segnalazioni, proposte e consigli da parte degli utenti, **fornisce** ai cittadini servizi sempre più efficaci e rapidi.

Il sito internet della Polizia di Stato www.poliziadistato.it: contiene dati statistici, relazioni sulla criminalità e molte altre informazioni utili per il cittadino. Offre la possibilità di accedere a SERVIZI ONLINE ed informazioni su: PASSAPORTO - STRADALE - STRANIERI - ARMI - CONCORSI. **Commissariato PS ON-LINE: Sportello per la sicurezza degli utenti del web:** Fornisce consigli e suggerimenti sulla sicurezza in Internet.

Nella pagina della Questura di Pordenone sono disponibili informazioni di carattere locale e servizi on-line per i cittadini tra cui:
la "**Carta dei Servizi**" informazioni sui "**Permessi di Soggiorno**" l'elenco dei "**Passaporti pronti per il ritiro**" - l' "**Invio telematico delle schede alloggiati**".

Profilo Facebook della Questura: è attiva una pagina sul social network "Facebook" con il nome di "**Questura di Pordenone**", dove, quotidianamente vengono pubblicati notizie e informazioni in modo da consentire una diffusione in tempo reale dell'attività operativa e degli uffici della Questura. La pagina è continuamente monitorata ed alimentata, tuttavia eventuali richieste di emergenza e di pronto intervento devono essere comunicate esclusivamente al servizio "113".

Passaporto: "Agenda passaporto" è il servizio online, totalmente gratuito, realizzato dalla Polizia di Stato in collaborazione con l'Istituto poligrafico e zecca dello Stato e il Ministero degli Affari Esteri, che prevede la compilazione della domanda direttamente sul web, registrandosi sul sito <https://www.passaportonline.poliziadistato.it>

Passaporto a Domicilio: servizio in collaborazione con Poste Italiane con il quale è possibile richiedere la spedizione del documento a domicilio.



Polizia di Stato

Questura di Pordenone



www.poliziadistato.it

Progetto educazione alla Legalità:

sono proseguiti anche nell'anno scolastico 2021-2022 gli incontri con le scuole di ogni ordine e grado nell'ambito dei progetti di educazione alla legalità.

Gli studenti coinvolti nel progetto hanno effettuato anche numerose visite guidate alla Questura ed in particolare alla Sala Operativa "113", alla Polizia Scientifica ed all'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico - Sezione Squadra Volante, con illustrazione dei mezzi e dispositivi in dotazione.



YouPol. L'app della Polizia di Stato per smartphone:

Per garantire la massima accessibilità al pronto intervento della Polizia di Stato, l'applicazione si aggiorna prevedendo la possibilità di segnalare i reati di violenza domestica con le stesse modalità e caratteristiche delle altre tipologie di segnalazione.



Ideata per contrastare bullismo e spaccio di sostanze stupefacenti nelle scuole, l'app è caratterizzata dalla possibilità di trasmettere in tempo reale messaggi ed immagini agli operatori della Polizia di Stato.

L'applicativo, nato dalla ferma convinzione che ogni cittadino è parte responsabile ed attiva nella vita democratica del Paese, è

facilmente installabile su tutti gli smartphone e tablet accedendo alle piattaforme per i sistemi operativi IOS e Android.